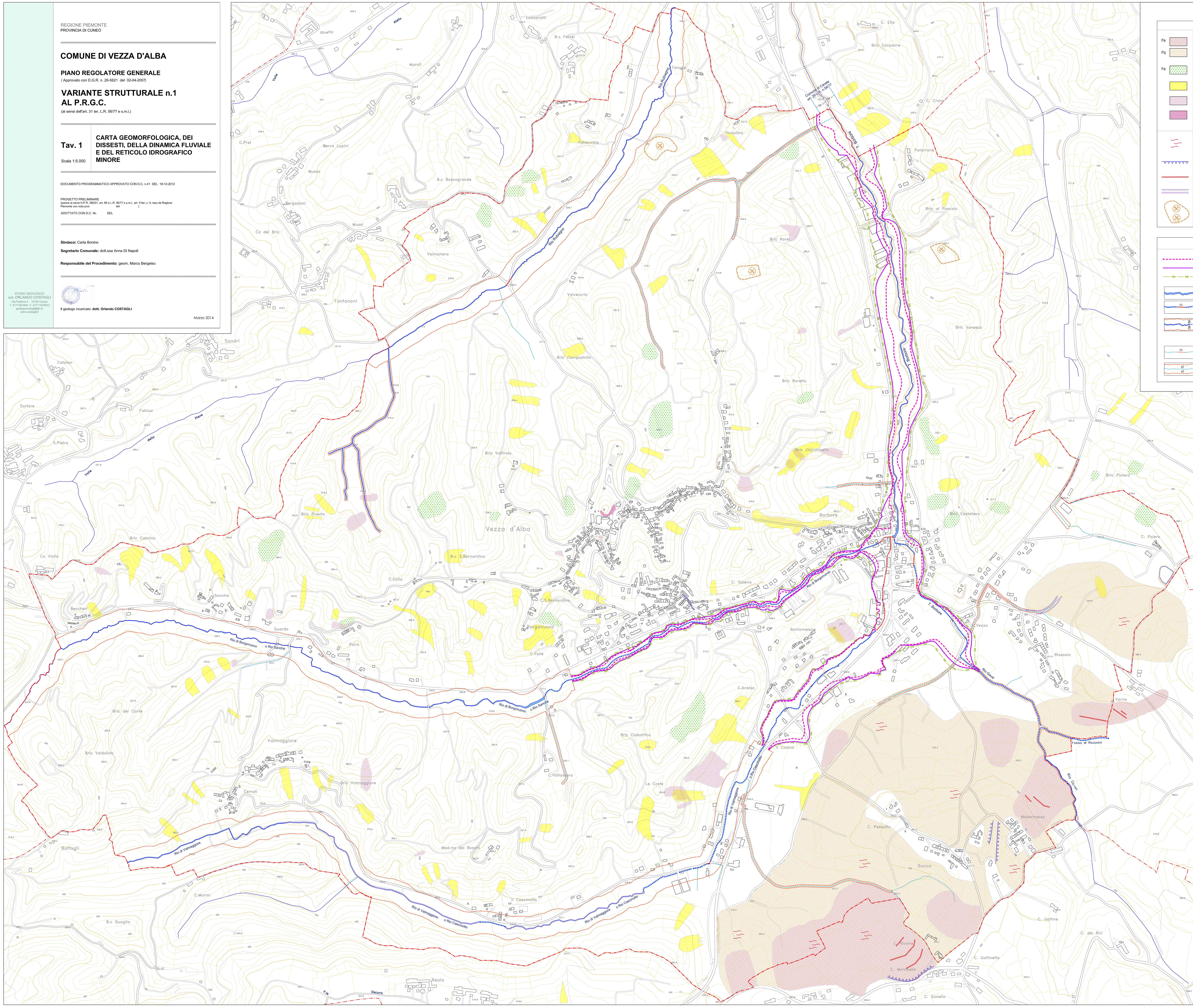

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI CUNEO

COMUNE DI VEZZA D'ALBA

PIANO REGOLATORE GENERALE

(Approvato con D.G.R. n. 26-5621 del 02-04-2007)

VARIANTE STRUTTURALE n.1 AL P.R.G.C.

(ai sensi dell'art. 31 ter, L.R. 56/77 e s.m.i.)

Tav. 1 — CARTA GEOMORFOLOGICA, DEI DISSESTI, DELLA DINAMICA FLUVIALE E DEL RETICOLO IDROGRAFICO MINORE

Scala 1:5.000

DOCUMENTO PROGRAMMATICO APPROVATO CON D.C. n.41 DEL 19-12-2012

PROGETTO PRELIMINARE
(parere ai sensi D.P.R. 380/01, art. 89 e L.R. 56/77 e s.m.i., art. 31ter, c. 9, reso da Regione Piemonte con nota prot. del)

ADOTTATO CON D.C. Nr. DEL

Sindaco: Carla Bonino

Segretario Comunale: dott.ssa Anna Di Napoli

Responsabile del Procedimento: geom. Marco Bergeiso

STUDIO GEOLOGICO
dott. ORLANDO COSTAGLI
Via Pedona 5 12100 Cuneo
T. 0171491644 F. 01711872843
geologocostagli@tin.it
www.costagli.it

Il geologo incaricato: **dott. Orlando COSTAGLI**

Marzo 2014

SETTORE COLLINARE

Fa / Fq	Settori di versante confinanti con i Comuni di Guarene e Castagnito caratterizzati da movimenti gravitativi riguardanti il substrato, più o meno ricorrenti negli ultimi 30 anni, a prevalente componente planare o, subordinatamente, rotazionale o composita in relazione alla potenza delle coperture terrigene eluvio-colluviali (Fa, Fq) .
Fa	Settori di versante caratterizzati da movimenti gravitativi prevalentemente di tipo rotazionale, riguardanti i terreni più superficiali od il tetto del substrato (Fa) .
	Settori di versante caratterizzati da frane per lo più di tipo corticale, passanti a colate "soils-slip", con prevalente coinvolgimento dei versanti maggiormente acclivi posti a reggipoggio e dei principali impluvi.
	Recenti frane di colata osservabili dalla fotointerpretazione recente (fotogrammi 2009 e 2012) .
	Frana di crollo, anche recente (2009) , che interessa la parete sottostante la rocca del castello. Il fronte instabile è stato, in parte, oggetto d'intervento di messa in sicurezza (gunite e reti di contenimento) .
	Deformazioni lente, generalmente di tipo profondo, riguardanti settori di versante interessati da antichi movimenti gravitativi di tipo planare.
	Scarpate principali di antiche frane di tipo planare.
	Principali sistemi di frattura legati a movimenti gravitativi di tipo planare ed osservabili nei fotogrammi aerei del 1975.
	Probabile "trench" di antichissima origine.
	Cava di sabbia, attiva.
	Cava di sabbia, chiusa.

VALUTAZIONE DELLA PERICOLOSITA' IDRAULICA

	Pericolosità molto elevata (Ee) valutata con Tr = 50 anni.
	Pericolosità elevata (Eb) valutata con Tr = 200 anni.
500 — 500	Pericolosità media o moderata (Em) valutata con Tr = 500 anni.
	Rii con percorso sostanzialmente corrispondente alla base catastale.
(t)	Rii con percorso difforme dalla base catastale; (t) tratti tombinati.
50 50	Fasce di rispetto dai rii: art. 29 L.R. 56/77 mod. dalla L.R. 3/13, punto 2. La riduzione della fascia da metri 100 a metri 50 è giustificata da osservazioni morfologiche: i fondovalle dei rivi di Valmaggiore e Sanche presentano un'ampiezza media non superiore a 50 m, il rivo di Rubbiago l'ampiezza è compresa tra 50 e 100 m.
(t)	Fossi e principali canali di drenaggio; (t) tratti tombinati.
5 5	Fasce di rispetto dai principali fossi: 5 metri per lato.

NOTA

Rispetto al vigente P.R.G. sono state inserite:

- lo studio idraulico e le relative fasce di pericolosità del Rio di Valmaggiore;
- il raccordo con le fasce di pericolosità idraulica del Rio Gavel e Rio Sanche;
- le esistenti fasce di pericolosità idraulica del T. Borbore a valle della confluenza idraulica dei tre rii;
- le fasce di rispetto ai sensi dell'art.29 della L.R. 56/77 così come modificata dalla L.R. n.3/2013 (50 m)
- i tratti dei corsi d'acqua sensibilmente difformi dalla base catastale (da fotointerpretazione, 2009/2012) ;
- i tratti intubati.